

Nota biografica

ÁLVARO SIZA

Álvaro Joaquim de Melo Siza Vieira nasce nel 1933 a Matosinhos, nei pressi di Porto, Portogallo.

Dopo aver frequentato la Scuola di Belle Arti di Porto, si iscrive alla Facoltà di Architettura nella stessa città, dove si laurea nel 1955. Il suo primo progetto costruito è del 1954.

Tra il 1955 e il 1958 inizia la sua attività di architetto, collaborando con Fernando Távora, per poi aprire il suo studio professionale a Porto, città in cui attualmente vive e lavora.

Tra il 1966 e il 1969 insegna nella Facoltà di Architettura dell'Università di Porto e nel 1976 viene nominato cattedratico nella disciplina di Costruzione. Termina l'attività accademica nel 2003.

È stato *visiting professor* all'École Polytechnique di Losanna, all'Università di Pennsylvania, all'Università di Los Andes di Bogotà, alla Graduate School of Design dell'Università di Harvard e all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Ha tenuto seminari e conferenze in Portogallo, Spagna, Italia, Germania, Francia, Norvegia, Olanda, Svizzera, Austria, Inghilterra, Colombia, Argentina, Brasile, Giappone, Canada, Stati Uniti, Romania e Grecia.

Álvaro Siza ha realizzato in Portogallo molte prestigiose opere, tra le quali figurano: il Ristorante e Casa del Tè a Leça da Palmeira; il quartiere popolare Quinta da Malagueira a Évora; la Scuola superiore di Educazione a Setúbal; la Facoltà di Architettura a Porto; la Biblioteca del Campus Universitario di Aveiro, il Museo della Fondazione Serralves a Porto; la chiesa a Marco de Canaveses; il Padiglione Portoghese dell'Expo di Lisbona '98; il Padiglione Portoghese a Hannover, Germania (con l'architetto Souto de Moura); il complesso abitazionale e di uffici "Terraços de Bragança" a Lisbona; il Piano di Ricostruzione del Chiado, Lisbona, che include i palazzi Castro e Melo e Grandella, i grandi magazzini del Chiado e altri. Suoi sono una serie di interventi di ricostruzione nei quartieri di Berlino (Kreuzberg), dell'Aja (Schilderswijk), di Maastricht (Céramique); ha firmato il progetto del Centro Meteorologico della Villa Olimpica di Barcellona; del Centro Galiego di Arte Contemporanea di Galizia e della Facoltà di Scienze dell'informazione a Santiago di Compostela; del Rettorato dell'Università di Alicante; del palazzo Zaida (uffici, negozi e residenze) a Granada; del complesso sportivo Cornellà de Llobregat a Barcellona. Altri progetti di riferimento sono il Centro Culturale e l'auditorium della Fondazione Iberê Camargo in Brasile; il Centro del Distretto municipale meridionale a Rosario, Argentina; gli appartamenti del Piano di Recupero di "Cidade Velha", Capo Verde.

In Italia Siza ha progettato il recupero urbano di Salemi e il restauro della Chiesa Madre nello stesso centro (1980-1984 con l'architetto Roberto Collovà), partecipando anche al concorso per il parco pubblico (1986), la fruizione delle Cave di Cusa (1980), il piano di recupero del quartiere "Cascio" a Salemi (1990 con l'architetto Roberto Collovà), gli edifici di edilizia popolare a Campo di Marte a Venezia (1986 – in fase di completamento), gli spazi produttivi per Dimensione Fuoco a San Donà di Piave (1993), lo stadio per le Universiadi e il Palazzo dello Sport di Palermo (con l'architetto Roberto Collovà), l'intervento di Villa Colonnese a Vicenza, la stazione "Municipio" della linea 1 della metropolitana di Napoli (con l'architetto Eduardo Souto de Moura e lo Studio DAZ), i cui lavori sono attualmente in corso, e il restauro del palazzo Donnaregina di Napoli (con lo Studio DAZ), che oggi è il Museo d'Arte contemporanea DonnaREgina (MADRE).

Ha elaborato il progetto preliminare per la nuova riqualificazione urbana di Corso Sempione a Milano (con l'architetto Roberto Cremascoli e Studio Cremascoli Okumura Rodrigues). Attualmente sono in costruzione degli interventi residenziali a Gallarate nei cortili tra Via Postporta e Via Roma (con l'architetto Roberto Cremascoli e Studio Cremascoli Okumura Rodrigues).

Il suo lavoro è stato presentato in tutto il mondo: in Italia, in particolare, nel 1979 al Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC) di Milano, nel 1999 alla Basilica Palladiana di Vicenza, nel 2000 al Palazzo Ducale di Venezia, alla Triennale di Milano nel 2004, al Museo MART di Rovereto nel 2013 e alle Biennali di Architettura a Venezia (il Padiglione Portoghese 2016 è dedicato al suo lavoro).

Invitato a partecipare a concorsi internazionali, ha vinto quelli per lo Schlesisches Tor, Kreuzberg a Berlino (costruito con l'architetto Peter Brinkert), per il Recupero del Campo di Marte alla Giudecca a Venezia (1985 – in parte costruito con l'architetto José Paulo dos Santos) e per la Ristrutturazione del Casino e del Café Winkler a Salisburgo (1986). Ha vinto i concorsi per il Centro Cultural La Defensa a Madrid (con l'architetto José Paulo Santos, 1988/89), per la sala Pietà Rondanini, Castello Sforzesco a Milano (1999) e per il Piano Recoletos-Prado a Madrid (con gli architetti Juan Miguel Hernandez Leon e Carlos Riaño, 2002). Ha partecipato ai concorsi per l'Expo '92 di Siviglia (con gli architetti Eduardo Souto de Moura e Adalberto Dias, 1986), per "Un Progetto per Siena" (con l'architetto José Paulo Santos, 1988), per la Bibliothèque de France a Parigi (1989/90), per il Museo di Helsinki (con l'architetto Eduardo Souto de Moura, 1993), per il J.Paul Getty Museum di Malibu (con l'architetto Peter Testa, 1993), per il Centro Islamico a Lisbona (1994), per l'Ospedale di Toledo (con lo studio Sánchez-Horneros, 2003) e per la Città del Flamenco a Jerez de la Frontera, in Spagna (con l'architetto Juan Miguel Hernandez Leon, 2003). Più recentemente ha vinto i concorsi per i Nuovi ingressi dell'Alhambra (Granada) e per il Parco delle Cave a Lecce (con l'architetto Carlos Castanheira, 2010).

Nel 1982 la Sezione Portoghese dell'Associazione Internazionale di Critici d'Arte gli attribuisce il Premio di Architettura dell'anno. Nel 1987 vince il Premio di Architettura dell'Associazione degli Architetti Portoghesi. Da allora gli sono stati conferiti moltissimi premi come il Premio Mies Van der Rohe nel 1988, il Premio Pritzker nel 1992 e il Leone d'Oro nel 2002. Tra i più recenti, la "Royal Golden Medal for Architecture" del Royal Institute of British Architects (RIBA), ricevuta nel 2009 come premio alla carriera (50 anni) dalla Regina d'Inghilterra, e il Leone d'Oro alla carriera della Biennale di Venezia 2012.

Siza ha ricevuto la laurea *honoris causa* dell'Università di Valencia (1992), della Scuola Politecnica Federale di Losanna (1993), dell'Università di Palermo (1995), dell'Università Menendez Pelayo, Santander (1995), dell'Università Nazionale di Ingegneria di Lima, Perú (1995), dell'Università di Coimbra (1997), dell'*Universidade Lusíada* (1999), dell'Università Federale di Paraíba, João Pessoa (Brasile, 2000), dell'Università "Federico II", di Napoli (2004), dell'Università di Architettura e Urbanistica di Bucarest "Ion Mincu", Romania (2005) e dell'Università degli studi di Pavia – Facoltà di Ingegneria (2007), del Politecnico di Milano (2013), dell'Università di Granada (2014) e l'Università di Evora (2015).

È membro dell'American Academy of Arts and Science e *honorary fellow* del Royal Institute of British Architects, dell'AIA/American Institute of Architects, dell'Académie d'Architecture de France, dell'European Academy of Sciences and Arts, dell'Accademia Reale Svedese di Belle Arti e dell'Accademia Nazionale di San Luca.